

MEDICINA

1995

PAROLE CHIAVE (Key words) - AIDS tra realtà e immaginazione sul filo della memoria

1994, 16mm, 75'

regia: Giampaolo Marzi
soggetto: Giampaolo Marzi, James Schindler, Lilly Gurzeler, Monica Stambrini
fotografia: Marco Gordon, Luigi Nino
montaggio: Paola Freddi, Silvio Bot, Sara Ronchi
musica: Pierluigi Petris

Un progetto nato dall'esigenza di sperimentare un tipo diverso di informazione su un tema come l'AIDS che non si limitasse agli slogan di prevenzione o ad esibire le nudità della sofferenza. Sull'AIDS esiste una produzione culturale di tipo analitico, per lo più bibliografica, che rimane per vari motivi poco facilmente accessibile. Partendo dagli spunti nati dall'analisi di questa letteratura, vengono coinvolte tutte le persone interessate al confronto a testimoniare i diversi tipi di cambiamento che l'AIDS ha operato nelle loro vite. Non solo in termini di abitudini sessuali, ma anche in termini di nuove categorie di pensiero.

Giampaolo Marzi (Milano 1967). Diploma di regia presso il CFP (Corso di Formazione Professionale per le Tecniche Cinematografiche) di Milano. Filmografia: *Il sesso dell'altro* (1989) e *Scrosci telefonici* (1989), *Mirto* (1994), *Tracce di chiodo sul muro* (1994), *Letizia* (1994, una videopoesia che si svolge tra Milano e New York).

STORIE DELLA MALARIA

1994, BVU, 22'

regia: Paolo Isaja, Maria Pia Melandri
fotografia: Paolo Isaja
montaggio: Paolo Isaja, Maria Pia Melandri
musica: Stefano e Simone Melandri

Le storie di vita dei braccianti bonificatori dell'agro litoraneo di Roma e la situazione socio-sanitaria del delta del Tevere un secolo fa, nel momento cruciale della ricerca messa in atto da G.B.Grassi, A.Celli ed altri per la soluzione del grave problema epidemiologico legato alla diffusione della malaria.

Paolo Isaja (Roma, 1947). È attivo dal 1970 per un cinema applicato alle scienze umane, in particolare storia e antropologia. Fondatore e direttore della rivista "Altrocinema" (1976–81). Dal 1981 dirige l'Archivio Audiovisivo di Storia del Territorio dell'Ecomuseo del Litorale Romano CRT. Filmografia: *Un film girato nell'estate '70* (1971, menzione speciale del pubblico al 1° Festival del Cinema d'Essai di San Marino '72), *La cornacchia disse Crai* (1980, menzione speciale della giuria al Premio Rizzoli Cinema Giovani '80), *La palude da vincere* (1984, premio miglior film etnostorico al Premio Internazionale di Studi Etnoantropologici di Palermo '85), *La nuova madre* (1993, menzione speciale della giuria al Premio Internazionale di Studi Etnoantropologici di Palermo '93). Al Bizzarri ha presentato (con Maria Pia Melandri): *Storie della malaria* (1994, 22'), *Jolanda e Rossellini, memorie indiscrete* (1995, 33'), *Tornare a Orgosolo* (1997, 33').

Maria Pia Melandri (Roma, 1934). Fonda nel '78 la "Cooperativa Ricerca sul territorio", per la quale realizza produzioni Audiovisive sulla storia del litorale romano nell'ambito del programma "Priamo". È organizzatrice delle produzioni di "Cinema Ricerca". Filmografia (con Paolo Isaja): *Da palude a città* (1992) *Imago Portus* (1998). Al Bizzarri ha presentato (con Paolo Isaja): *Storie della malaria* (1994, 22'), *Jolanda e Rossellini, memorie indiscrete* (1995, 33'), *Tornare a Orgosolo* (1997, 33').

TECNICAMENTE DOLCE

1993, U-Matic, 30'

regia: Silvana Furfari
fotografia: Silvana Furfari
montaggio: Silvana Furfari
musica: Anested Development

La storia vera di Erika, malata di Aids, al centro di un documentario che nasce dalle esperienze, dai diari, dalle sensazioni dei personaggi che vi compaiono.

Silvana Furfari (Vibo Valentia, Catanzaro, 1954). Partecipa a gruppi di ricerca musicale e vocale. Collabora con pittori e scultori. Partecipa a mostre d'arte con allestimenti visivi.

1996

A.I.D.S.

1996, VHS, 7'

regia: Michele Bassetta, Silvia Giuffrida
soggetto: Michele Bassetta, Silvia Giuffrida
fotografia: Michele Bassetta, Silvia Giuffrida
montaggio: Michele Bassetta, Silvia Giuffrida, Giusy Ajon
musica: Cher, Wim Mertens

Dato il numero elevato e sempre crescente di soggetti malati di AIDS, supponendo che tutto ciò non sia solo conseguenza della stupidità umana ma anche e soprattutto scarsa informazione, abbiamo ideato, fondendo le due cose, una Gina immaginaria... Se Gina invece lo avesse amato, il tipo Sagittario ascendente Vergine, forse il suo errore (avere rapporti sessuali con una persona che non si conosce) sarebbe stato giudicato come un atto di amore e non come simbolo di stupidità, di irresponsabilità... Ma in conclusione, «se sia il caso» di morire per amore, essendo innamorati di una persona sieropositiva, è ancora tutto da decidere.

Michele Bassetta (Catania, 1969). Laureato in Scenografia presso l'Accademia di Belle Arti di Catania. Ha lavorato come animatore scenografo presso la Valtur. Operatore di ripresa presso tv private.

ABBIAMO DIRITTO DI SCEGLIERE LA NOSTRA MORTE

1995, Betacam SP, 30'

regia: Paolo Barnard
fotografia: Paolo Barnard
montaggio: Dario Collina

La storia dell'introduzione e legalizzazione dell'eutanasia in Oregon, il primo stato al mondo a fare ciò.

Paolo Barnard (Bologna 1958). Laureato in psicologia, giornalista. Lavora per RAI e MEDIASET con reportage dall'estero. Appartiene ad una associazione di volontariato che assiste i malati di Aids.

AMIANTO, POLVERE MALEUCATA

1995, Betacam SP, 5' 15"

regia: Andrea Mazzucchelli
soggetto: Andrea Mazzucchelli, Giulio Arcangeli, Stefano Silvestri
fotografia: Stefano Silvestri
musica: complesso nazionale di percussioni del Burundi

Amianto, la sostanza cancerogena più diffusa nel mondo. Lo si vede ovunque si giri lo sguardo, nelle città. La fabbricazione di manufatti contenenti amianto ha comportato e comporta il pagamento di un altissimo tributo in vite umane tra gli operai che l'hanno lavorato. Recentemente, gli investimenti per l'automazione dei

processi o per i sistemi di prevenzione sono stati cospicui. Le norme comportamentali da seguire per prevenire l'insorgenza di malattie molto gravi sono molto precise, errori non sono ammessi. Nonostante ciò, i lavoratori spesso non le seguono, perché non sono stati addestrati adeguatamente. L'educazione alla salute costa centinaia di volte meno degli impianti: non investirci significa sprecare danaro e mettere a rischio la salute.

Andrea Mazzucchelli (Firenze, 1957), **Giulio Arcangeli** e **Stefano Silvestri**. Operano, con funzioni diverse, nei servizi di prevenzione della USL 10 di Firenze.

POSITIVE VIDEO

1995, Betacam SP, 20'

regia: Antonio Di Loreto
fotografia: Antonio Sopranzi
montaggio: Massimo Betti
musica: Wim Mertens, Acoustic Alchemy

Prevenzione e informazione su H.I.V. e AIDS. Vissuti psicologici dei portatori di H.I.V. Educazione tra pari: funzione di stimolo della autodeterminazione delle persone con H.I.V.

Antonio Di Loreto (Teramo 1961) Laureato al DAMS di Bologna. Operatore di ripresa e montatore. Collabora con Rai, Fininvest, Videomusic, TMC, Tele +.

QUANDO UN AMICO HA L'AIDS

1994, Betacam SP, 9' 15"

regia: Livio D'Avanzo
fotografia: Livio D'Avanzo
montaggio: Livio D'Avanzo

Presentazione dell'ASA (Associazione Solidarietà AIDS) operante a Milano: i suoi servizi di assistenza e volontariato.

Livio D'Avanzo (Milano, 1969). Laureato in Storia e Critica del Cinema presso l'Università di Pavia. Ha frequentato il corso di Regia Cinematografica presso la Scuola Europea di teatro e Cinema di Milano.

1997

VICTOR

1997, Betacam SP, 18'

regia: Giuseppe Baresi e Franco Maurina
montaggio: Giuseppe Baresi, Franco Maurina, F. Lupi Timini
fotografia: Giuseppe Baresi
musica: Franco Maurina
produzione: Comune di Trento, Centro servizi culturali "Santa Chiara" di Trento

La storia del "ragazzo selvaggio" ritrovato nel 1793 nelle foreste dell'Aveyron, dove era cresciuto dopo essere stato abbandonato da piccolo. Fonti di ispirazione sono il rapporto stilato nel 1801 da Jean Itard, medico incaricato di seguire la rieducazione del giovane, e il film *L'enfant sauvage* (1969) di François Truffaut. Viene analizzata la traccia profonda che il primo impatto educativo può lasciare in un bambino, tanto da poter modificare l'uso dei suoi sensi.

Giuseppe Baresi (Milano, 1960). Lavora dal 1982 come regista e direttore della fotografia. Il suo ultimo lavoro è ora in mostra alla Biennale in Venice all'interno della installazione *More Ethic Less Aesthetic* di Massimiliano Fuksas. Filmografia: *Nothing is Real* (1996; sul set di *Nirvana* di Gabriele Salvatores); *Victor*

(1997; 1° Premio al Riccione TTV Performing Art on Screen); *Mnemo* (1999; sul set de *Il Mnemonista* di Paolo Rosa). Al Bizzarri ha presentato: *Made in Hong Kong* (2000, 59'), *Kumbh Mela 2001* (2001, 35'; coregia: Giorgio Garini).

L'UOMO-MEDICINA IN AFRICA

1997, VHS, 28'

regia: Maurizio Massetti
fotografia: Maurizio Massetti
montaggio: Maurizio Massetti

Un medico italiano incontra in Nigeria un «uomo-medicina». I due si confrontano con curiosità e voglia di conoscere, consapevoli di appartenere a due culture profondamente diverse. Tra rituali, erbe curative e strani amuleti, l'incontro diventa l'occasione ideale per capire l'evoluzione della medicina moderna, originatasi come «scienza empirica» e arrivata agli attuali livelli tecnologici. L'incontro diventa così uno sguardo verso il nostro passato.

Maurizio Massetti (San Benedetto del Tronto, Ascoli Piceno 1962). Medico presso il nuovo ospedale di San Benedetto del Tronto "Madonna del Soccorso". Al Bizzarri ha presentato: *I colori del Sinai* (1995, 16' 30"); *Dall'Ether-Day a oggi* (1999, 18'30", storia dell'anestesia e ricostruzione virtuale dell'Ether-Day); *Soccorrete la umanità sofferente* (2001, 35', Marchedoc 2002).

L'OCCHIO, LA MENTE, IL CINEMA

1993, 16mm, 43'

regia: Stefano Landini

Il cinema e la visione: la ricerca sui movimenti oculari e la percezione di sequenze filmiche. Il coinvolgimento emotivo durante la visione di un film.

Stefano Landini (Roma, 1963). Nel 1990 si diploma in regia al Centro sperimentale di Cinematografia. Filmografia: *Piazza Mincio: l'isola Coppedè*; *Duet*; *Pronto, Antartide... mi sentite?*; *La Chimera d'Arezzo*. Al Bizzarri ha presentato *Burattini!* (1992, 20'), *L'occhio, la mente, il cinema* (1992, 43'), *Stanley and Us* (1999, 58'; coregia: Federico Greco, Mauro di Flaviano).

1998

GUARDATI LA PELLE – 15 anni di prevenzione in dermatologia oncologica

1997, Betacam SP, 15'

regia: Raffaele Trementino
montaggio: Effe Studio – Jesi (Ancona)
fotografia: Marcell Sergio
testi: Federica Zandri
produzione: Centro Sperimentale di Design (Ancona)

L'Unità Operativa di Dermatologia dell'I.N.R.C.A. di Ancona. La giornalista televisiva Federica Zandri spiega l'importanza della prevenzione per sconfiggere il tumore alla cute. Viene intervistato il primario della Divisione Dermatologia Arcangelo Morresi (scomparso nel '98), che per primo in Italia ha iniziato la prevenzione in dermatologia oncologica.

Raffaele Trementino (Ancona, 1953). Laurea in Architettura. Corsi di specializzazione in Design industriale, regia e ripresa televisiva. Segue seminari sulla sceneggiatura cinematografica. Servizi giornalistici per varie emittenti televisive. Dal '97 è ricercatore presso il Dipartimento di Comunicazione Visiva del Centro Sperimentale Design di Ancona. Filmografia: *Festival Internazionale della Fotografia di Numana* (1990,

120'), *Video appunti di un anno – Nella scuola di Architettura di Pescara* (1993, 60'), *Omaggio a Moholy-Nagy* (1998, 40"). Ha curato la fotografia nel doc *Fermo. Stupore e labirinto* di Vito Lauri (1998, 35').

1999

IL FILO ROSSO

1998, Betacam SP, 14'

regia: Dorino Minigutti
montaggio: Carlo Della Vedova, Paola Zoratto
riprese: Bruno Beltramini, Carlo Della Vedova
grafica e animazioni: Monica Faccio
consulenza: Cristina Bresolin, Gino Foffano, Roberta Rondin
testo: Gabriele Coassin
voci: Carla Lugli, Flavio Parisi, Francesca Foffano
musica: Andrea Cera
produzione: AVIS, FIDAS; ABVS, Blow Up Audiovisivi di Treviso

Premio Videoland '98

Piero fa il DJ di una radio. Anna è una liceale che ama navigare in rete. Tra le due storie si snodano vari episodi storici di ricerche e fallimenti nella donazione del sangue, le nuove scoperte scientifiche, la possibilità di salvare molte vite con un atto di generosità. Piero scopre di essere malato, di avere bisogno degli altri. E Anna scopre come rendersi utile al prossimo: il volontariato, la donazione.

Dorino Minigutti (Palmanova, Udine, 1961). Videomaker indipendente, inizia nel 1989 la sua collaborazione con l'Azienda Sanitaria di Udine, realizzando numerosi documentari e fiction a carattere socio-sanitario. Dal '93 collabora con l'università di Udine per la produzione di materiali didattici multimediali in dialetto friulano. Filmografia: *Il dipendente* (1993, 1° premio al San Giò Video Festival '95), *Paesaggi di voci e di figure* (1993, 2° premio Videoland '94). Al Bizzarri ha presentato: *Una storia da riscrivere* (1994, 17'), *Il parco, l'acqua e la luna* (1994, 7' 45"); 1° premio sez. "Scienza e natura" al Bizzarri '96), *Il filo rosso* (1998, 14'), *Estate in città* (1999, 15').

2000

DALL'“ETHER-DAY” A OGGI

1999, VHS, 18' 30"

regia: Maurizio Massetti
fotografia: Maurizio Massetti
montaggio: Maurizio Massetti

Il 16 ottobre 1846 un dentista di Boston dimostrò pubblicamente le proprietà estetiche dell'etere. Da quel giorno, che sarà ricordato come "Eher-Day", la lotta al dolore chirurgico si fece incessante, per arrivare ai successi della chirurgia moderna. Oggi, la sala operatoria è ricca di tecnologia, e si mostra così al malato che vi entra...

Maurizio Massetti (San Benedetto del Tronto, Ascoli Piceno 1962). Medico presso il nuovo ospedale di San Benedetto del Tronto "Madonna del Soccorso". Al Bizzarri ha presentato: *I colori del Sinai* (1995, 16' 30"); *L'uomo-medicina in Africa* (1997, 28'); *Soccorrete la umanità sofferente* (2001, 35', Marchedoc 2002).

QUEL CHE RESTA DI LEI

1998, Betacam SP, 27'

regia: Riccardo Rovescalli
fotografia: Riccardo Rovescalli
montaggio: Gianni Lari
produzione: Studio TV - SSCS - AIMA

La visita di un uomo a sua madre, affetta dalla malattia di Alzheimer. La riduzione delle capacità di comunicazione e di controllo funzionale del malato alterano le relazioni con l'ambiente al punto da modificare anche i rapporti più consolidati e profondi, come quelli tra genitori e figli. Quel che resta della loro personalità è solo il ricordo di un essere umano che ha perduto le sue originarie caratteristiche intellettive: una persona scomparsa ma ancora viva, con la quale non si può comunicare come un tempo. Recuperando la dimensione del ricordo, con fotografie e vecchi filmini amatoriali, viene messa a confronto l'attuale condizione dell'ammalata con la vita che conduceva nel passato, in una triste inversione di ruoli tra madre e figlio.

Riccardo Rovescalli (Milano, 1953). Laureato in Filosofia. Assistente alla regia di Gianfranco Bettetini nel film *L'ultima mazurca* (1985). Ha prodotto per Arcadia due film di Michele Sordillo. Con *L'acqua, la terra, la cripta* (1993), ha ottenuto il 3° Premio al XXXV Festival Internazionale del Film e Video Industriale di Berlino 1994, il 3° Premio di categoria e il Premio Speciale quale "miglior testo" a Filmselezione 1994. Il corto *La dedica* (1996) ha ottenuto la menzione d'onore al IV Festival Nazionale del cortometraggio di Pescara 1997.

VIAGGIO IN MALI - Alle radici della medicina tradizionale

1999, Betacam SP, 27'

regia: Massimo Luconi
fotografia: Massimo Luconi
montaggio: Walter Benigni
musica: Boubacar Taore
produzione: Insekt Video - Le vie dei canti

Da Bamako (capitale del Mali) fino a Bandiagara sull'altopiano Dogon, per capire la medicina tradizionale africana e analizzarne il possibile rapporto con la medicina convenzionale europea. La cultura Dogon è profondamente legata alla natura; i guaritori Dogon sono anche contadini e cacciatori, inseriti con un ruolo centrale nella società e nella cultura del loro popolo.

Massimo Luconi (Prato, 1953). Ha collaborato per il teatro di prosa e il cinema con Ronconi, Zeffirelli, De Filippo, Bolognini. Ha prodotto alcuni video su artisti contemporanei. Dal 1985 lavora come autore e regista teatrale e televisivo, realizzando numerosi documentari e inchieste per la Rai. Filmografia: *Effetto Italia* (1990, Rai Mixer), *Un uomo in rivolta* (1993, Rai Uno), *Senghor* (1993, Rai Uno), *La battaglia di Adua* (1996, Rai Uno), *Koubanao* (2000). Al Bizzarri ha presentato: *Viaggio in Mali - Alle radici della medicina tradizionale* (1999, 27'), *Dakar Arte Persona* (2001, 50')

2001

CONTINUANDO

2000, Betacam SP, 16'

regia: Davide Mancori
fotografia: Davide Mancori
montaggio: E. Idrofano, Rollo Martins
musica: Pierluigi Campi
produzione: Inail, Jinko communication srl, Danceteria SAS

Un momento di sensibilizzazione verso le strutture specialistiche di assistenza delle vittime di un amputazione, si trovano a dover affrontare un problema che, senza giusta e tempestiva informazione, può portare ad uno "status" fisico e sociale di drammatica irreversibilità.

Davide Mancori (Roma, 1962). Prima come assistente operatore ed in seguito come operatore e direttore della fotografia, ha collaborato in diversi film che hanno avuto per interpreti Charlton Heston, Giulio Scarpati, Sabrina Ferilli, Claudia Gerini. Ha firmato la fotografia di videoclip per Uto Ughi, Scialpi, Nada, Mietta e Minghi (per *Vattene amore* nel 1990). Recente la realizzazione del musical *Bungt & Bangt*, realizzato per la Kubla Khan in occasione del premio David di Donatello al film *Lacapagira* di Alessandro Piva. Nel '99 nasce la società Jinko Communications con la quale Davide Mancori, che ne è il socio di maggioranza, inizia la produzione di diversi documentari, tra i quali *Patagonia* (aneddoti e momenti raccolti durante 8300 chilometri di viaggio attraverso lande desertiche).

2002

IL CANTO DEL GALLO

2001, DV, 11'

regia: Andrea Baldini
fotografia: Andrea Baldini
montaggio: Andrea Baldini
musiche: Andrea Baldini
produzione: New Pollution Films

3°classificato e Menzione speciale della Giuria a Cortofestival (Pisa)

Legamento crociato e menischi del ginocchio. Una testimonianza e un esempio di come un grave infortunio, aiutato da una buona dose di superficialità da parte dei vari enti ospedalieri, possa tramutarsi in un dramma.

Andrea Baldini (Carrara, 1977). Studi presso la facoltà di Lettere moderne di Pisa, indirizzo Discipline dello Spettacolo. Da qualche anno lavora per la realizzazione di opere video promozionali per il teatro e per la danza. Filmografia: Dal '98 scrive sceneggiature per cortometraggi e lungometraggi, nel '99 partecipa alla realizzazione di un lungometraggio. Lo stesso anno "MTV Italia" trasmette uno dei suoi primi lavori. Filmografia: *Il sapore della pena* (2000, 5° classificato a Sentiero Corto Milano, Menzione speciale della Giuria ad Alternativefilmfestival di Pescara); *La maschera di Sileno* (2001, Menzione speciale della Giuria ad Alternativefilmfestival, Menzione speciale della Giuria a Cortocinema Pisa).

Euro Doc

THE CHAGAS DISEASE

[Il morbo di Chagas]

Belgio, 2001, Betacam SP, 52'

regia: Jawad Rhaleb
montaggio: Luc Henrion
produzione: Mama Tango

Ogni secolo soffre di un virus distruttivo: la peste, il colera e oggi giorno l'AIDS. Il morbo di Chagas sarà il virus del 21° secolo? Niente sembra più certo...

In alcune parti del Sudamerica, avere la Vinchuca in casa è segno di "fortuna e felicità", mentre in altre parti lo chiamano *el insecto asesino*. La Vinchuca vive nelle crepe e nei buchi di edifici scadenti. Attacca

maggiormente durante la notte, punge e deposita gli escrementi sulla pelle della vittima. I suoi morsi sono molto dolorosi e la loro voracità è grande. Spesso la vittima strofina accidentalmente gli escrementi della ferita sugli occhi o nella bocca. Gli animali domestici si infettano allo stesso modo e possono anche contrarre il morbo mangiando un insetto infettato.

Oltre a contrarre il virus direttamente dalla Vinchuca, l'infezione può essere trasmessa anche durante la gravidanza, con una trasfusione di sangue, un trapianto di un organo o mangiando del cibo crudo contaminato.

Every century suffers a destructive virus: the plague, the cholera and today the Aids. Will the Chagas disease be the one of the 21st century? Nothing seems more certain...

In some parts of South America, having Vinchucas at home is a sign of "luck and happiness" and in other parts they call it "el insecto asesino", the killer insect. The Vinchuca lives in cracks and holes of substandard housing. The insect mostly attacks during the night, stings and deposits faeces on the victim's skin. Its bites are very painful and their voracity is great. The person often accidentally rubs the faeces into the bite-wound, an open cut, the eyes or the mouth. Domestic animals become infected the same way, and can also contract the disease by eating an infected bug.

Apart from being infected directly by the Vinchuca, infection can be passed on during pregnancy, blood transfusion, organ transplant and by eating uncooked contaminated food.

Jawad Rhaleb (Mehknes, Marocco, 1965). Ha collaborato con la Radio Televisione Marocchina (RTM).

Filmografia / Filmography

Pollution marine (1994, 52'), *Le collecte traditionnelle de l'eau* (52'), *Barrage et développement* (52'), *Au nom de la coca* (1999, 52'), *Le blé ou l'oseille?* (2000, 52').

Euro Doc

MEIN KLEINES KIND

Germania, 2001, Betacam digital, 88'

regia: Katja Baumgarten
fotografia: Giselia Tuchtenhagen
montaggio: Katja Baumgarten
produzione: Katja Baumgarten

Ultrasound examination during the 21st week of pregnancy. Diagnosis: "Complex defect syndrome, suspected chromosome anomaly. Because of the many defects in different organ systems the prognosis must be described as very poor."

"You must decide!", the specialist in prenatal diagnostics tells me. "In such a case immediate abortion is the usual solution."

This autobiographical documentary is devoted to life, birth and taking leave of my little son, Martin Tim, to personal questions and developments arising from being confronted with the tragic diagnosis and the resulting demands requiring me to decide about duration of life and about the conditions of death of one of my children."

(Katja Baumgarten)

Katja Baumgarten (Hannover, Germania, 1959). 1983-1992: Studies of Fine Arts (FH Hannover). 1992-1996: Studies of Fine Arts (HBK Braunschweig).

Filmografia / Filmography

Grobvater (1992, 48'), *Mutterland* (1993, 33'), *Monika Hauser* (1995, 13'), *Wie habt Ihr das alle geschafft?* (2001, 73').

Marchedoc

SOCCORRETE LA UMANITÀ SOFFERENTE

2001, DV, 35'

regia: Maurizio Massetti
fotografia: Maurizio Massetti

montaggio: Maurizio Massetti

La storia del vecchio ospedale di San Benedetto del Tronto, inaugurato nel 1848 come lazzaretto. Le interviste ai vari operatori sanitari che vi hanno lavorato ricostruiscono le vicende della struttura, ma anche la storia della città, da piccolo borgo marinaro a centro turistico in piena espansione.

Maurizio Massetti (San Benedetto del Tronto, Ascoli Piceno 1962). Medico presso il nuovo ospedale di San Benedetto del Tronto "Madonna del Soccorso". Al Bizzarri ha presentato: *I colori del Sinai* (1995, 16' 30"); *L'uomo-medicina in Africa* (1997, 28'); *Dall'Ether-Day a oggi* (1999, 18'30", storia dell'anestesia e ricostruzione virtuale dell'Ether-Day).

2003

OMEOPATIA IN VETERINARIA

Italia, 2002, VHS, 14', col.

regia: Alberto Riviello
fotografia: Alberto Riviello
montaggio: Daniela Morsiani
musica: Loreena Mc Kennitt
produzione: Il cerchio verde – Bologna

Omeopatia come cura alternativa, per avvicinarsi all'animale malato in modo più attento.

Alberto Riviello (Potenza, 1953). Dal 1985 si occupa di audiovisivi sia come autore che come organizzatore di rassegne e produzioni a fini sociali. Filmografia: *Io e Mandrake* (1985, Video Scotch Trophy a Montecatini), *Droga che fare* (1996, Gran Casinò Rai Uno).

2004

AD OCCHI APERTI

2003, Betacam SP, 55', col.

regia: Elisa Mereghetti e Marco Mensa
fotografia: Marco Mensa
montaggio: Elisa Mereghetti
produzione: Ethnos

Catherine Phiri era un'infermiera Malawiana di 40 anni. Madre di due figli, scoprì di essere sieropositiva a seguito della morte del marito per AIDS. Rischiando l'emarginazione e persino la violenza in una società conservatrice qual è quella del suo paese, Catherine decise di uscire allo scoperto, di dichiarare pubblicamente la sua condizione, e di usare la sua esperienza personale per rompere il silenzio che circonda l'AIDS. Divenne così una leader rispettata, una figura carismatica, una fonte di ispirazione per migliaia di persone. L'Associazione da lei fondata nel 1994, La Salima HIV / AIDS Support Organization (SASO), si dedica all'assistenza a migliaia di orfani dell'AIDS, alla diffusione di informazione sul virus HIV, e alla cura di centinaia di malati terminali. Basata interamente su lavoro volontario, SASO è cresciuta enormemente negli anni, riuscendo a coinvolgere migliaia di persone nei villaggi del distretto di Salima. Catherine Phiri ha esemplificato in modo eccezionale la capacità delle donne Africane di reagire alle avversità, e il loro continuo impegno in nuove esperienze di solidarietà, auto-organizzazione e creatività sociale. Con il peggioramento del suo stato di salute, Catherine ha continuato la sua battaglia fino all'ultimo giorno, con la stessa determinazione e lo stesso coraggio che ha caratterizzato tutta la sua vita.

Elisa Mereghetti (Milano, 1959). Si laurea nel 1984 in Interdisciplinary Studies presso l'Empire State College di New York. Lavora per diversi anni presso la RAI Corporation di New York come produttrice e assistente alla regia, partecipando alla realizzazione di numerosi programmi dagli Stati Uniti, dal Centro America, dall'Australia e dalla Gran Bretagna. Dal 1979 al 1984 si occupa di teatro, lavorando con diverse compagnie teatrali in qualità di attrice e regista. A partire dal '90 pubblica articoli sulle proprie esperienze di documentarista per varie riviste italiane. Specializzata nella regia di documentari antropologici, realizza filmati sulle tematiche dello sviluppo per conto di diverse organizzazioni non governative attive nel settore della cooperazione internazionale, tra cui tre reportage sulla desertificazione per la serie "Intermedia" prodotta dal COSPE. Cura la realizzazione della serie televisiva "Economia e ambiente: una sfida per le donne senegalesi", prodotta dalla Ethnos con il contributo dell'Unione Europea. Dal 1987 collabora con l'antropologa americana Judith Gleason, con la quale realizza diversi documentari: *Mother of the Waters* (1988), sul culto della dea del mare Yemanja nella cultura afro-brasiliana; *Diventare donne a Okrika* (1990, 1° premio alla V Rassegna Internazionale del Film Etnografico di Nuoro), sui rituali di iniziazione femminile nel Delta del Niger (Nigeria); *The King does not Lie* (1992), sull'iniziazione nella religione Afro-Cubana della Santeria; *Fiori per Guadalupe*, sul culto della Madonna di Guadalupe in Messico. Per la rubrica di Raitre "GEO" cura la regia di diversi documentari naturalistici in Italia e all'estero, tra cui una serie sugli aspetti faunistici, botanici e geologici dell'Islanda. Al Bizzarri ha presentato: *Maschere nere* (1994, 25'), *Lo specchio di Onorato* (1994, 20'; Premio Giuria del Pubblico), *Testimoni e protagonisti* (1994, 25'), *Differenze* (1995, 17'; coregia: Sandra Degiuli; Premio Giuria del Pubblico), *Islanda - Regno degli uccelli marini* (1996, 25'; Menzione speciale), *Ritratto di Altinè nella stagione secca* (1999, 25'; coregia: Marco Mensa; Menzione speciale), *Per non restare a braccia conserte* (2000, 25'), *L'oasi della memoria. Frammenti di cultura Sahrawi* (2003, 25').

Marco Mensa (Solarino, Siracusa, 1961). Nel 1980 si diploma in tecniche di ripresa cinematografica e televisiva presso la Libera Università Europea di Macerata. Nel 1989 vince il 1° Premio al Festival Video di Riposto (Catania) con *Immagini di ordinaria follia*, girato all'interno dell'Ospedale Psichiatrico di Siracusa. Realizza in qualità di operatore, regista e direttore della fotografia numerosi reportage e documentari in Senegal, Burkina-Faso, Libano, Tunisia, Unione Sovietica, Stati Uniti, Turchia, Gran Bretagna, Marocco. Per la RAI collabora ai programmi "Viaggio intorno all'uomo" di Sergio Zavoli, "America Anno Zero" di Furio Colombo e "Report" di Milena Gabanelli. Lavora come fotografo professionista con le agenzie "Picture Bank" di Londra, "Granata Press Service" di Milano e con le riviste "Archeologia Viva", "Ciao Sicilia", "Vivere", "Geos". Nel '95 vince i premi per la fotografia al Prix Leonardo, Rassegna Internazionale di Scienza e Medicina di Parma, per il filmato *Casa Zanichelli* e *Voi che sapete*. Firma la fotografia di numerosi cortometraggi, tra cui *La Uccido?* di Fabian Ribezzo (1° Premio al Festival Cinema Giovani di Torino '98, Miglior Direttore della Fotografia al Festival Visioni Italiane di Bologna '98). Insegna tecniche di ripresa e direzione della fotografia nell'ambito di numerosi corsi di formazione professionale finanziati dalla CEE. Al Bizzarri ha presentato: *Ritratto di Altinè nella stagione secca* (1999, 25'; coregia: Elisa Mereghetti), *Kerkennah* (2000, 23'). È stato montatore nei doc: *Casa Zanichelli* di Sandra Degiuli (1994, 25'), *Voi che sapete* di Emilio Amato (1994, 25'), *Maschere nere* di Elisa Mereghetti (1994, 25'), *Lo specchio di Onorato* di Elisa Mereghetti (1994, 20'), *Differenze* di Sandra Degiuli ed Elisa Mereghetti (1995, 17'), *Le pietre, il mare, gli uomini* di Giovanni Di Maria (1997, 42'), *I loro occhi sono come i miei* di Sandra Degiuli (1998, 31'), *Per non restare a braccia conserte* di Elisa Mereghetti (2000, 25'), *Il concerto* di Raffaele Rago (2000, 48'). Direttore della fotografia nel doc: *Islanda - Regno degli uccelli marini* di Elisa Mereghetti (1996, 25').

EUTANASIA E ACCANIMENTO TERAPEUTICO

2003, DV, 12', col.

regia Consuelo Giorgi

Documentario per la tesina di fine anno con ricerca su argomento sociale ed etico per il professor Balzala, corso Multimediale 2002-2003.

HANDICAP IN CINA: Afasia infantile e medicina tradizionale

2003, Hi8, 16' 29", col.

regia Germana Mamone

Uno scorcio di vita quotidiana in uno dei quartieri più antichi di Pechino ci introduce nelle corti Ming dove è ospitato l'Ospedale di Massaggio. La dottoressa Ma ci racconta della nascita negli anni '50 di questa struttura gestita da medici ciechi. Il vice primario prof. Hong (non vedente) porta avanti da anni una ricerca sui metodi tradizionali per la cura dei disturbi del linguaggio nell'età evolutiva. Autore di diverse pubblicazioni sulla materia, è recentemente intervenuto alla prima Conferenza Internazionale di Riabilitazione Tradizionale con lo studio: "Ricerca clinica sul trattamento di 100 casi di paralisi cerebrale in pediatria", proponendo una terapia complementare altamente efficace.